

Il libro

Ascesa della fidanzata di Berlusconi

La storia della Pascale raccontata da Pirozzi e Capone

di Angelo Agrippa a pagina 2

Misteriosa ascesa
pubblica e privata
di lady Pascale

NAPOLI — Emanuela Romano, una delle tre fondatrici del comitato «Silvio ci manchi», ha scritto sul suo profilo Facebook che ora è lei ad essere tentata: «Chissà, forse un giorno la vera storia la scriverò io». Quale storia? Quella di Francesca Pascale. La fidanzatina di Silvio Berlusconi. In attesa che Romano racconti ciò che sa, chi vorrà farsi più di una idea su quella che è stata la folgorante ascesa pubblica e privata della giovane di Fuorigrotta non potrà che leggere il libro di Nico Pirozzi e Mariagiovanna Capone, *Francesca e il Cavaliere* (edizioni Centoautori) che tratteggia il profilo personale, familiare e ambientale dell'ambiziosa ragazza (che è stata anche consigliera provinciale a Napoli) passata,

nell'arco di meno di dieci anni, da giovanissima valletta di *Telecafone* a promessa first lady dell'uomo più potente d'Italia (forse conosciuto

addirittura in tenera età). Si parte dalla concessionaria di via Caravaggio, dove

Francesca serviva caffè ai clienti, alle pagine di *Chi*, il settimanale di casa Berlusconi che la ritrae in foto ufficiali, tra Barbara, Silvio e il tendaggio di palazzo Grazioli. Pirozzi e Capone, con abilità raddomantica, seguono il percorso a ritroso di Francesca, fino a raggiungere la famiglia di provenienza: il padre Rosario, fotografo, e le due sorelle, tra cui una che vive ancora a Fuorigrotta e l'altra che invece si è trasferita da tempo a Latina. E i retroscena politici che evocano il rancore covato dalla Pascale nei confronti dell'ex vertice del Pdl campano: a cominciare da Nicola Cosentino, la cui candidatura, data per sicura, è stata cancellata all'ultimo momento dal Cavaliere. E — si chiedono gli autori — chissà se dietro la clamorosa esclusione dell'ex sottosegretario non vi sia proprio la manina della (già) valletta del comico napoletano Oscar di Maio.

A. A.



Effusioni Francesca e Silvio su «Chi»